



Il Libro Parlato Lions per gli Anziani di Reggio Emilia

Un Libro per Amico

l'emozione di un libro anche per chi non può leggere



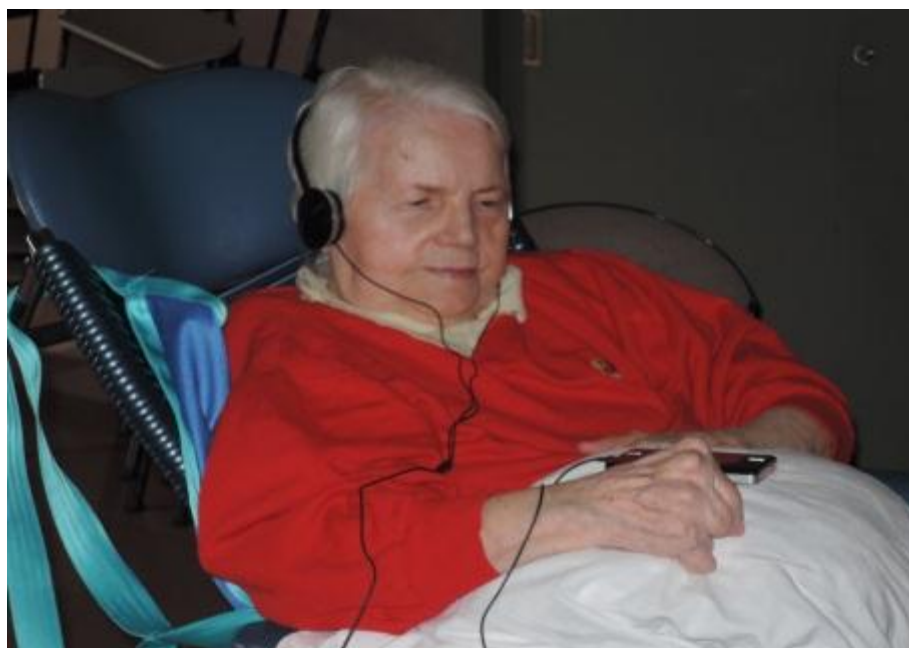


Il libro parlato Lions per gli anziani della provincia di Reggio Emilia

Il giorno 8 maggio 2015 sono stati firmati gli accordi che renderanno disponibile il servizio degli audiolibri Lions, ad oggi più di 8000 audiolibri, in modo del tutto gratuito, nelle case protette, nei centri diurni, nelle case di riposo gestite dal sistema di Re.t.e, Reggio Emilia terza età e dal gruppo Fedisa, federazione diocesana assistenza anziani, che associa le istituzioni parrocchiali. Queste strutture accolgono, nel complesso 2000 ospiti, perciò ogni struttura avrà un suo referente per la gestione del servizio. Hanno firmato l'accordo i dirigenti responsabili dei due gruppi, Paola Castellini e don Gianni Manfredini, il Presidente dell'associazione amici del libro parlato per i ciechi d'Italia "Robert Hollman" del Lions club Verbania – Giulio Gasparini, la Presidente del Lions club Albinea Ludovico Ariosto, Anna Paglia Leandri, l'officer distrettuale per il libro parlato Maria Cristina Cocchi.

Con la firma delle convenzioni, dunque, si può dire conclusa la prima parte del progetto "un libro per amico" avviato un anno fa dalla officer distrettuale per il libro parlato Maria Cristina Cocchi, in collaborazione con il club Lions Albinea Ludovico Ariosto, che si poneva come obiettivo di mettere a disposizione delle persone anziane ospiti delle case di riposo, dei centri diurni, dei gruppi RE.te e Fedisa, gli oltre 8000 audiolibri che il Libro parlato Lions ha creato e messo in rete, disponibili gratuitamente per chi non sia più in condizione di leggere. Perciò il sottotitolo del progetto era l'emozione di un libro anche per chi non può più leggere.

L'idea è nata dall'esperienza quotidiana che molti di noi fanno con i loro anziani per i quali a volte sopportare il tempo vuoto diventa pesante quasi più degli acciacchi, che pure sono tanti quando l'età è avanzata. Gli audiolibri potrebbero essere un buon compagno non solo per qualche ora vuota della giornata, ma soprattutto perché lo sforzo intellettuale dell'ascolto potrebbe rivelarsi anche uno strumento di cura contro l'indebolimento della memoria e della capacità di attenzione, che si verifica spesso quando vengono a mancare gli stimoli della vita quotidiana e la compagnia di altre persone. La proposta ha trovato immediata accoglienza presso la dott.ssa Castellini, dirigente dell'area servizi alla persona di RE.te, e la Dott. Guidetti responsabile di FeDiSa. Entrambe, molto convinte della importanza di offrire agli anziani ospiti tutte le opportunità che possano rendere ancora stimolanti e vivaci le loro giornate, hanno aderito all'iniziativa e proposto l'avvio di una sperimentazione.



In questa fase sperimentale è stata fotografata l'anziana signora, ospite di Villa "i girasoli" che, con aria molto attenta, ascolta in cuffia un romanzo, dimenticando per un po' i suoi acciacchi. La foto, come l'altra dell'ascolto di gruppo, rendono testimonianza del favore con cui molti anziani hanno accolto la proposta. Dopo



un anno di sperimentazione positiva sono emerse varie potenzialità degli audiolibri, sottolineate dalle operatrici che hanno lavorato sul progetto: l'ascolto insieme, come veicolo di socializzazione, di scambio di idee nel confronto sui temi proposti dal romanzo, l'opportunità per tanti anziani che nella vita non hanno avuto il tempo o la possibilità economica di leggere di farlo ora, fino alla scoperta che, in certi casi, quando tutti i canali percettivi sembrano chiusi, l'ascolto di una voce narrante può essere efficace come la musica per rasserenare. Preziosa è stata, in questa fase la collaborazione della dott. ssa Paola Terranova, referente per il libro parlato Lions presso la biblioteca Romagnoli dell'Istituto Garibaldi, sin da quando il Lions club Albinea Ludovico Ariosto, vi attivò il servizio per i ciechi e gli ipovedenti. Oggi dunque il servizio diventa attivo presso tutte le strutture residenziali ed i centri diurni gestiti dai due enti che offrono accoglienza a circa 2000 persone

I partner dove sarà attivo il servizio

Reggio Emilia terza età

8 case residenziali- (8 centri diurni circa 1348 ospiti)

Federazione diocesana assistenza anziani (19 centri, 700 ospiti)